

**N**on sarà necessario attendere molto, stavolta, per verificare se, dopo tante promesse, partirà finalmente l'atteso piano nazionale delle biotecnologie. Mercoledì 24 settembre, infatti si riunirà il «tavolo tecnico» (regioni, ministeri, Sviluppo Italia) che dovrà dettare le strategie per recuperare almeno parte del terreno perduto rispetto ai poli di Cambridge e Oxford o della Baviera, dove si concentrano centinaia di aziende biotech contro le 38 nazionali.

«L'Italia è il cugino povero d'Europa» scriveva un paio d'anni fa su «Nature» **Anna Meldolesi**, ricercatrice e giornalista scientifica. E la situazione non è cambiata granché, anche se sono spuntati alcuni parchi scientifici che meritano di essere integrati per non disperdere le energie private e pubbliche (anche l'Istituto Superiore della Sanità vanta esperienze d'eccellenza). Una citazione a parte la merita **Siena biotech**, promossa dalla Fondazione MontePaschi in un tessuto operativo caratterizzato dalla presenza storica della **Chiron**, il colosso Usa che ha acquisito l'ex Sclavo. Ma il vero Biopark è la Lombardia: quartier generale delle due società quotate, la **Vicuron (ex Biosearch)** e **Novuspharma**, di tre università che occupa-



# E l'Italia cerca di non perdere l'ultimo treno

*Bioxel, Molmed e Newron possibili matricole in Borsa. A palazzo Chigi una task force per coordinare i parchi scientifici*

no 200 ricercatori (il Biopolo di Milano-Bicocca, il Dibit di Vita-Salute San Raffaele e Statale) di un tessuto che ospita i tre quarti degli addetti del settore. È in Lombardia che operano le possibili matricole di Borsa, da **MolMed**, nata da uno spin off del San Raffaele, a **Bioxell** (già in rampa di lancio per Milano, più facile, per la City), una costola scissa dai laboratori di La Roche, fino alla **Newron** di Bresso. Da tempo si coltiva l'idea di creare un polo industriale sul modello dell'elvetica Bioalps (cantoni di Ginevra

e Vaud) o della bioregione bavarese. Il progetto potrebbe decollare nella cornice del piano nazionale da preparare in tempo per il Consiglio europeo di competitività in programma per fine novembre. Si tratta di collegare anche le altre iniziative sul territorio: dalle iniziative in Piemonte (il biopark del Canavese, soprattutto) al laboratorio di bioinformatica di Sestri Levante a diverse altre iniziative sul territorio, dal Veneto al Parco sardo di Pula. I soldi non mancano, basti pensare all'attenzione di **3i** o all'impegno di **Zambon**, le intelligenze pure. Guai a sprecare quest'ultima occasione.

## NEUROCHEM

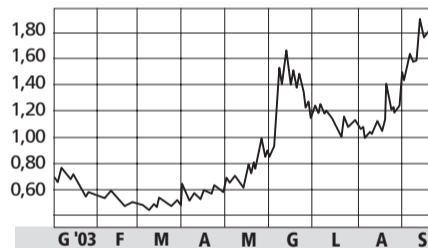
Il gruppo ha lanciato un'Opv per un totale di 5 milioni di azioni al prezzo di 10,87 dollari

Neurochem è una società biofarmaceutica quotata sul Toronto Stock Exchange attiva nello sviluppo di farmaci candidati per la prevenzione e il trattamento di differenti patologie causate dall'accumulo di amiloide (amilioidosi). Neurochem ha attualmente tre candidati in stato avanzato di studio clinico. Il composto in fase più avanzata è il **FibrillexTM**, candidato al trattamento dell'**Amiloidosi AA** (malattia letale per cui non esistono cure) ed unico al mondo ad avere raggiunto la fase II/III degli studi clinici. Al composto è stato riconosciuto uno stato di «Orphan Drug» (farmaco per malattie ra-

re) che comporta, in caso di successo degli studi clinici, l'esclusiva di mercato per un periodo di 7 anni negli Stati Uniti (10 anni in Europa). Il secondo prodotto è **AlzhemedTM**, composto in fase II di valutazione clinica per il trattamento del morbo di Alzheimer. Il terzo prodotto, **CerebriTM**, è candidato di fase II al trattamento dell'angiopatia amiloide cerebrale, responsabile di circa un terzo dei fenomeni di emorragia cerebrale negli anziani. Neurochem ha appena lanciato un'offerta pubblica di vendita a Toronto per altri 5 milioni di azioni al prezzo di 10,87 dollari ciascuna.

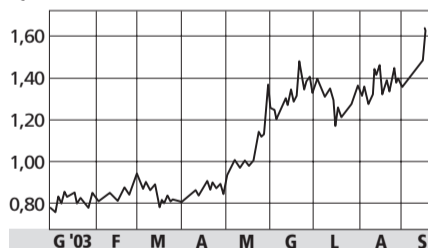
## Aastrom Biosciences

Quotazioni in dollari



## Neurochem

Quotazioni in dollari canadesi



## AASTROM BIOSCIENCES

La tecnologia che permette la riproduzione del midollo osseo attende l'ok della Fda

Aastrom Biosciences è una società all'avanguardia nello sviluppo di tecnologie per la terapia cellulare applicata alla riparazione e rigenerazione del tessuto osseo, del tessuto vascolare e, in ambito oncologico, per la produzione di vaccini anti-tumorali a base di cellule dendritiche. Al di là del dibattito etico, l'utilizzo pratico delle staminali adulte comporta ancora numerose difficoltà di tipo tecnico e richiede la presenza di personale altamente specializzato ed il rispetto di procedure e standard di controllo molto rigidi. Questi aspetti limitano di fatto il coordinamento della sperimentazione clinica ed un reale utilizzo terapeutico delle cellule staminali adulte. Aastrom è da molti anni impegnata su questo fronte ed è in grado di offrire le migliori tecnologie disponibili sul mercato mondiale per la produzione di quantità significative di cellule a funzionalità ed affidabilità standardizzate, con procedure completamente automatiche, nel rispetto delle normative previste dagli enti regolatori. Con l'**AastromReplicellTM System**, un sistema strumentale brevettato ed integrato con bio-cassette monouso, Aastrom garantisce la produzione Gmp (Good Manufacturing Practice) di cellule a scopo terapeutico partendo da midollo osseo e da sangue periferico. Il prelievo dal paziente viene usato come punto di partenza per l'espansione ex-vivo delle cellule che vengono poi restituite al paziente stesso. Questi prodotti sono venduti in Europa, mentre negli Usa attendono l'ok dall'Fda, l'autorità americana di controllo sui farmaci. Fra le novità del 2003, Aastrom ha annunciato dei finanziamenti dagli NIH (National Institutes of Health) per alcuni studi di fase I. Ha chiuso un accordo con la MTF (Musculoskeletal Transplant Foundation), organizzazione per raccolta e distribuzione di tessuti e di matrici da donatori. Infine, Aastrom ha concluso un collocamento da circa 9,5 milioni di dollari che assicurano cassa per il 2004.



PERLE QUOTIDIANE DI ECONOMIA E FINANZA.

Seguite ogni giorno l'informazione di qualità!

In edicola dal martedì al sabato

www.finanzaemercati.it